

Helena e Lyn, capitani da derby

Pubblicato: Mercoledì 28 Dicembre 2011

Dalle spiagge assolate di Honolulu alle fredde montagne di Liberec: per uno strano scherzo del destino, **dai due poli opposti del mondo Lindsey Berg ed Helena Havelkova sono arrivate a scontrarsi nel varesotto**, da assolute protagoniste del derby di pallavolo. La statunitense e la ceca sono le uniche due giocatrici, insieme ad Aury Cruz, ad aver disputato tutte e 9 le precedenti sfide tra le due squadre, e da quest'anno sono anche i capitani delle rispettive formazioni: non un caso, perché **le ultime due stagioni hanno fatto sbocciare definitivamente il talento di Helena e consolidato la fama di trascinatrice di Lyn**. O il contrario, se si vuole, dato che le due giocatrici hanno la caratteristica di abbinare le grandi doti tecniche a una grinta e un carattere da fuoriclasse. Nelle loro parole, un po' di diplomazia (altro retaggio degli anni in Italia...) ma anche tanta voglia di scendere in campo per la sfida del 29 dicembre.



Nove derby giocati, qual è il più bello?

Havelkova: «Di emozioni ce ne sono state tante, ma il ricordo migliore rimane la prima sfida, il 3-2 del 2009: giocavamo in casa, davanti a 5000 persone, per la prima volta incontravamo una campionessa come Aguero. Sì, quella vittoria è stata la più bella in assoluto».

Berg: «Lo so che sembra strano, ma non ho ricordi particolari, perché sono abituata a entrare in campo sempre allo stesso modo, indipendentemente dall'avversaria. Per me tutte le partite sono ugualmente importanti, anche il derby».

La Yamamay è già campione d'inverno, è un vantaggio o uno stimolo in più per Villa?

Berg: «Sicuramente è un vantaggio quando tutto va per il verso giusto, ma anche le sconfitte possono aiutare a crescere. Noi abbiamo perso contro squadre come Cannes o Eczacibasi, che a muro assomiglia molto a Busto, e ora siamo in un buon momento, abbiamo di nuovo la testa che ci vuole».

Havelkova: «Ne abbiamo vinte dieci, adesso ce ne serve un'altra per chiudere: questa prima parte di campionato non sarebbe completa senza un successo su Villa. Ovviamente ci proveremo in tutti i modi, siamo felici della vittoria contro Bergamo e cercheremo di recuperare le forze al più presto possibile per giovedì sera».



Cosa porteresti via alle avversarie?

Havelkova: «Il palleggiatore! È davvero forte, però anche la nostra non è male. Della mia squadra non cambierei nulla, al massimo toglierei qualcosa a loro per rendere tutto più facile... Meglio, però, che ci siano tutte: preferisco vincere contro un'avversaria al completo».

Berg: «Non porterei via nulla, ma sicuramente Havelkova e Havlickova sono i due attaccanti da fermare, e bisognerà anche battere bene per limitare l'attacco al centro di Bauer. Però penso che ci dovremo concentrare soprattutto su noi stesse, come abbiamo fatto a Modena».

Un pronostico sul match di giovedì.

Berg: «Queste domande non si fanno! Diciamo che sarà sicuramente una grande partita: io voglio vincerla, ho il massimo rispetto per la Yamamay e tutti coloro che ci lavorano, ma so che possiamo farcela anche se non siamo ancora al massimo del nostro potenziale».

Havelkova: «Difficile, davvero difficile. Noi faremo del nostro meglio, spero proprio di vincerla. Mi piacerebbe fare un altro bel regalo ai nostri tifosi».



Helena Havelkova

Schiacciatrice, n.16, altezza 1.88

Nata a Liberec (Repubblica Ceca) il 25 luglio 1988

Carriera: 2003-04 Liberec, 2004-07 Slavia Praha, 2007-09 Unicom Starker Sassuolo, 2009-11 Yamamay Busto Arsizio.

Vittorie: Coppa CEV 2010



Lindsey Berg

Palleggiatrice, n.4, altezza 1.74

Nata a Honolulu (USA) il 16 luglio 1980

Carriera: 1999-01 Minnesota University, 2001-02 Minnesota Chill, 2002-04 Nazionale USA, 2004-07 Scavolini Pesaro, 2007-08 Asystel Novara, 2008-09 Nazionale USA, 2009-11 MC-Carnaghi Villa Cortese.

Vittorie: Coppa CEV 2006, Supercoppa Italiana 2006, Coppa Italia 2010 e 2011, World Grand Prix 2011.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

